

IVG

Omicidio di Albisola, la pista delle rapine in villa: domani l'autopsia sul corpo di Rosa

di **Redazione**

16 Dicembre 2011 - 9:06

IVG.it



Albisola S. Rosa Vivalda, coniugata Bellino, era originaria di Murazzano, nel Cuneese, dove aveva gestito per anni un negozio di alimentari. Da qualche anno era rimasta vedova ma, nonostante i suoi 88 anni ("portati benissimo", dicono i vicini) era perfettamente in grado di badare a se stessa.

Mercoledì notte, però, Rosa non ha potuto fare nulla per difendersi da un'aggressione brutale, messa a segno probabilmente da due balordi che hanno preso di mira la sua abitazione di via De Rege, ad Albisola Superiore, alla ricerca di un facile bottino. E' questa, al momento, l'ipotesi più accreditata dagli inquirenti: un furto degenerato in assassinio.

La donna è stata trovata da un vicino di casa, preoccupato per la sua assenza, riversa nel letto con evidenti ferite e un cuscino in volto. Qualcuno l'ha colpita alla testa con un corpo contundente, forse un arnese da scasso, e poi l'ha soffocata col cuscino. Sarà comunque l'autopsia - affidata al perito Francesco Ventura che oggi in Procura riceverà l'incarico e che sarà eseguita domani - a chiarire le cause della morte.

L'inchiesta, affidata al procuratore Ceccarelli, si è subito orientata verso il filone delle

rapine in villa perchè negli ultimi mesi, proprio ad Albisola, si sono verificati numerosi colpi nelle case isolate. Forse i banditi ignoravano che la donna fosse in casa, o forse speravano di agire mentre dormiva, e invece sono stati sorpresi dell'anziana e, presi dal panico, l'hanno colpita a morte.

L'omicidio è avvenuto intorno alle 2 di notte e i ladri-assassini erano quasi certamente in due: un vicino di casa, che intorno a quell'ora era fuori con il cane, ha visto due sconosciuti scavalcare la cancellata e allontanarsi verso la strada dove, probabilmente, li attendeva un complice in auto. Pensando ad una bravata, però, l'ignaro testimone non ha dato l'allarme.

I malviventi sono entrati nell'abitazione tramite una porta finestra e rompendo il vetro. Nelle stanze sono stati trovati armadi e cassetti aperti, ma i locali non si presentavano particolarmente in disordine: forse Rosa ha sorpreso i ladri quasi subito, scatenando la loro brutale ira.

Per questa mattina è previsto un ulteriore sopralluogo da parte dei carabinieri.